

ANNO 16 - N. 26 - PARROCCHIA di S. VITO - GUADAMELLO - NOVEMBRE 1992

FESTA DELLA
ORDINAZIONE SACERDOTALE
E DELLA
PRIMA MESSA SOLENNE
DI
D. ROBERTO ADAMI

Carissimi parrocchiani e amici, finalmente è giunto il giorno tanto atteso:

D.ROBERTO Sacerdote!

Sabato 21 Novembre 1992 alle ore 16 nella Cattedrale di Terni riceverà l' ORDINAZIONE SACERDOTALE dal nostro Vescovo Mons. Franco Gualdrini.

E' un dovere per tutti partecipare a Terni a un Rito così sacro e solenne. Se qualcuno avesse difficoltà per il mezzo di trasporto, si rivolga in parrocchia dalle ore 14,30 dove senz'altro troverà il mezzo disponibile per Terni.

Domenica 22 Novembre 1992 alle ore 11 Don Roberto celebrerà la sua PRIMA MESSA SOLENNE nella nostra parrocchia, nella Chiesa-Tenda del campo sportivo di Guadamello. Abbiamo escogitato questo mezzo provvisorio perchè le nostre due chiese, anche messe insieme, non potrebbero contenere le cinquecento persone previste per un evento così straordinario. (Se avessimo avuto già una parte del Centro Pastorale, - un grande salone - si sarebbe risolto il problema dello spazio!).

Dopo la Messa Solenne ci ritroveremo nei locali del Ristorante " Monte del Grano ", gentilmente concesso dalla Signora Maritè Pescarolo, per consumarvi in gioiosa fraternità il PRANZO che Don Roberto desidera offrirvi, preparato dalle nostre brave cuoche di S.Vito, Guadamello e altrove e servito dalla nostra balda gioventù.

Don Roberto con la sua squisita sensibilità desidera che siano presenti rappresentanti di ogni famiglia di S.Vito e Guadamello, e in particolar modo: tutti a Capi Famiglia o un loro rappresentante, gli invitati particolari, il Consiglio Pastorale, il Consiglio di Frazione, tutti i Giovani e Ragazzi, i Gruppi operanti in parrocchia: Catechisti, "Schola Cantorum", Lettori, Cooperatori, Ministranti(Chierichetti):

Dopo il pranzo faremo sotto il Tendone un bel TRATTENIMENTO con canti, discorsi, recite.

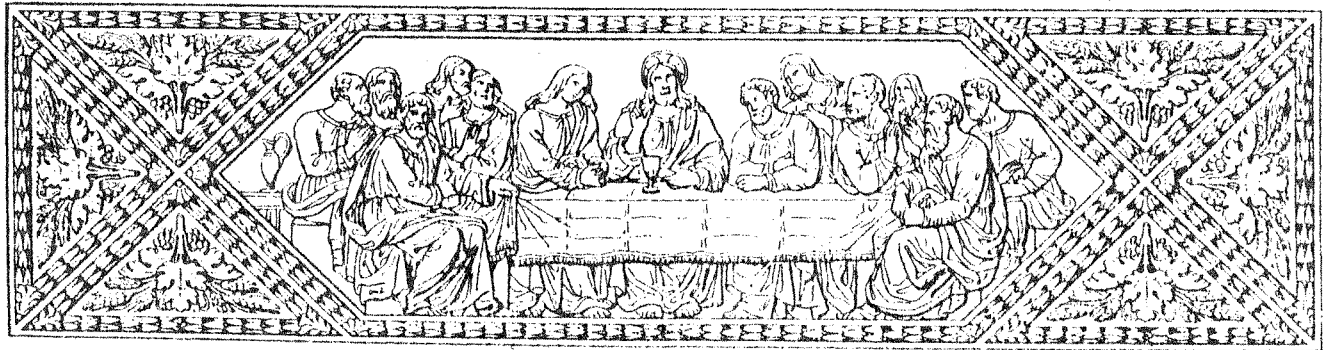
2 Dopo il pranzo faremo sotto il Tendone un bel TRATTENIMENTO con canti, discorsi, recite.
Infine chiuderemo la giornata con una Solenne FUNZIONE DI RINGRAZIAMENTO al Signore, sotto il Tendone stesso.

* * *

Ritourneremo nelle nostre case più coscienti della nostra appartenenza alla Chiesa attraverso il ministero del Sacerdote attraverso la nostra vita cristiana personale e associata che ci fa parte viva della famiglia dei figli di Dio. "Il Sacerdote" Ministro di Dio, Padre e Pastore; "noi" sue pecorelle, che Egli nutre per la vita eterna con la Parola di Dio, con l'Eucaristia e i Sacramenti, con i suoi consigli, con la sua bontà, col suo amore.

Sia ringraziato il Signore anche per questa rinnovata vita cristiana ed ecclesiale.

Don Giuseppe



I NOSTRI DONI

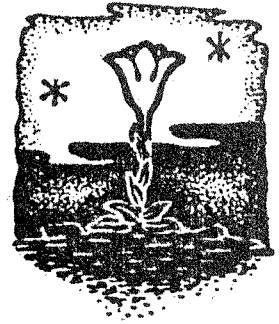
Perchè rimanga per sempre il ricordo di un giorno così bello, e per riconoscenza a Don Roberto di quanto ha fatto in questi 19 anni nella nostra parrocchia: nel servizio liturgico, catechetico, formativo, caritativo, e ricreativo in particolar modo con i ragazzi e i giovani: i Parrocchiani e il "Gruppo di Preghiera P.Pio" **offrono** a Don Roberto DONI PREZIOSI tra cui: - Una bellissima **casula** ricamata a mano in oro al prezzo di L. 1.500.000 - Un **camice** ricamato a mano con punto a giorno "gigliuccio" del prezzo di L. 550.000 - Un **calice** in argento massiccio dorato, più pisside-coppa al prezzo di L. 2.750.000. Totale per i doni L. 4.800.000.

Alle spese per i doni sono da aggiungere: le spese per l'organizzazione della festa, come: 500 libretti per il Rito dell'Ordinazione a Terni. Inoltre il noleggio del Tendone (L. 2.000.000 a prezzo di favore).

Ora, poichè le offerte raccolte in Parrocchia assommano a L. 2.400.000, si fa appello alla vostra generosità per avvicinarci alla spesa totale. Nonostante la generosa partecipazione del "Gruppo di Preghiera di P.Pio" occorrerebbe ancora un consistente supplemento!



CENNI BIOGRAFICI DI D. ROBERTO ADAMI



D. Roberto Adami è nato a Terni il 5 luglio 1947 da Mario e Giuseppina Bortolan.

La sua Parrocchia fino al 1988 è stato S. Maria della Misericordia, e dal 1988 in poi S. Giuseppe Lavoratore.

Il padre Mario, meccanico di macchine agricole, era un uomo semplice, paziente, ingegnoso, dedito alla famiglia. Da quando Roberto cambiò indirizzo di vita, anche il padre quasi influenzato dal figlio, progredì rapidamente nel bene vivendo fino alla fine una intensa vita cristiana. Morì il 3 settembre del 1987.

La madre Giuseppina, donna semplice, gioviale, buona, in pace con tutti. Profondamente religiosa, ha inculcato nei figli e nella famiglia, la fede e la pratica della vita cristiana.

Ha progredito sensibilmente nel bene da quando ha conosciuto la figura di P. Pio e da allora la sua vita è costantemente unita al Signore in uno spirito di serenità che la caratterizza.

La sorella Anna, sposata con Lamberto Marchegiani è madre di quattro figli: Laura, Paolo, Francesca e Marco. Una famiglia unita, praticante della Chiesa, laboriosa, in pace con tutti.

ROBERTO

Trascorsa una infanzia serena e una adolescenza tranquilla, si orientava come tutti i giovani per una scelta di vita. Il suo animo profondamente buono lo spingeva a ricerche, ma anche a "collezionare una dopo l'altra amare esperienze che, anche se in apparenza erano tutt'altro che negative, procuravano nell'animo un vuoto incolmabile e una profonda insoddisfazione" (Roberto, lettera). Evidentemente l'ottima educazione avuta dalla madre lo portava a scelte più spirituali.

Un giorno mentre era a Terni in licenza militare, un suo amico gli parlò di un gruppo di giovani che frequentavano in Amelia un Sacerdote, D. Giuseppe De Santis, devoto di P. Pio. Decise di conoscerlo e di frequentarlo. Così il 30 ottobre 1969 entrò a far parte del Gruppo.

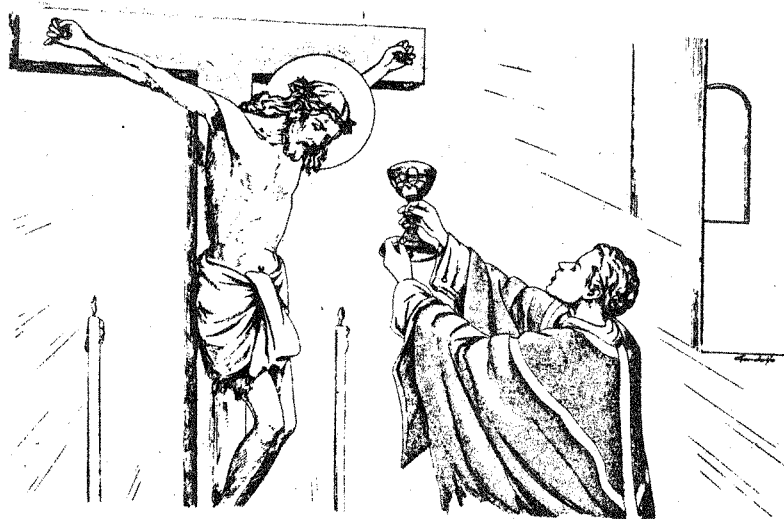
Contemporaneamente Roberto pensava a sistemarsi. Era in possesso del Diploma di Perito Industriale con specializzazione in Elettrotecnica.

Dal 1972 al 1987 ha lavorato presso il Centro Elettronico della Terninoss come operatore dei Computers per passare poi all'Ilva come assistente e consulente dei Personal Computers fino a tutto il 1989. La frequenza abituale al "Gruppo di P. Pio", nelle ore libere dal lavoro, lo portò a frequentare il Gruppo anche a S. Vito di Narni dove dal novembre 1973 D. Giuseppe era stato trasferito come Parroco di S. Vito e Guadamello. Qui Roberto si inserì pienamente nell'attività della parrocchia e nella formazione spirituale del Gruppo. Dieci anni di riflessione, di preghiera, di sacrificio nella Comunità lo portarono a scoprire la vocazione al Sacerdozio. Decise allora, nel novembre 1983, di iniziare gli studi di Filosofia e di Teologia nella Pontificia

Università Lateranense di Roma, e nel 1989 conseguì il Baccalaureato in Teologia con la votazione "*magna cum laude*".

Nel dicembre 1989 lasciò il lavoro ed entrò nel Seminario Diocesano di Terni. Nello stesso anno si iscrisse, sempre nella stessa Università, al Corso di Specializzazione in Teologia Dogmatica con orientamento in Ecclesiologia. Dopo aver discusso la tesi dal titolo *Liturgia e Carità: l'esperienza liturgica come sorgente dell'impegno ecclesiale di solidarietà verso il prossimo* nel giugno del 1992, conseguì il Diploma con la votazione *magna cum laude*".

Nel frattempo ricevette il *Ministero del Lettorato* (30 giugno 1991), il *ministero dell'Accolitato* (30 ottobre 1991) e l'*Ordine del Diaconato* (17 maggio 1992).



ATTIVITA' PARROCCHIALE DI D. ROBERTO

Attività Parrocchiale - Ininterrottamente ha prestato servizio per 19 anni a S. Vito rallentato, per l'incarico ricevuto dal Vescovo di servire la Parrocchia di S. Paolo a Terni.

1. **Servizio in Chiesa**, alle domeniche e feste, e nei giorni feriali straordinari per novene, tridui, ricorrenze particolari.
2. **Servizio ministeriale**. Ministro Straordinario dell'Eucaristia dal 1986. Ogni 1° Venerdì del mese portava la S. Comunione alle persone impedite. Funzioni sacre varie.
3. **Catechesi**. Ai Ministranti (Chierichetti), con adunanze formative e assistenza nel loro servizio.
 - L'ora di religione settimanale agli alunni delle Scuole Elementari.
 - Catechismo parrocchiale in preparazione ai Sacramenti della 1° Comunione e Cresima, e nei ritiri Spirituali
 - Catechisti. E' stato Delegato Parrocchiale dei catechisti ed ha attivato la catechesi con diverse iniziative, incontri e mezzi audiovisivi.
4. **Pastorale**. E' stata caratterizzata dall'impegno particolare per ragazzi e giovani ai quali ha donato le sue migliori energie.
 - Per i ragazzi/e ogni sabato: pensiero formativo, visita in Chiesa, ricreazione.
 - Per i giovani: frequenti incontri personali, adunanze, incontri spirituali particolari (Pasqua-Natale).
 - Ha fatto parte del Consiglio Pastorale.
 - Missioni: ha organizzato i ragazzi per le diverse attività missionarie (raccolta di carta e vestiti).
 - Barelliere dell'Unitalsi nei Pellegrinaggi a Lourdes coi malati.
5. **Attività ricreativa pastorale**. E' stato il suo forte. Ha saputo fondere così bene il dilettevole e l'utile da dare una formazione desiderata e costante a ragazzi e giovani.

- La ricreazione del "sabato". Le gite (nei dintorni e lontano: Roma, Firenze, Siena, Ravenna, Assisi, Viterbo...), soprattutto in tempi particolari (Natale, vacanze...) e anche con i catechisti/e.
- Teatro. Una iniziativa eccezionale che impegnava intorno ai 40 ragazzi e 20 giovani, per giorni e giorni di preparazione con ottimi risultati in parrocchia e fuori parrocchia.
- Carnevale: mascherate e carri fino ai paesi vicini.
- Viaggi lunghi, anche all'estero (Sicilia, Francia, Svizzera).
- Colonie estive a Bellaria, Ladispoli. Ne è stato sempre l'animatore e il responsabile (tanto che i genitori mandavano i figli solo se c'era Roberto).
- Pesche di beneficenza: sapeva rimediare tanto bene l'occorrente.

6. **Attività caritativa.** Questo è un aspetto che forse è sfuggito ai più. D. Roberto in questi 19 anni ha continuamente contribuito nella nostra parrocchia non solo con la sua attività e sacrificio, ma anche con la sua generosità e carità. La nostra parrocchia è povera; chiude il bilancio ogni anno con oltre 10 milioni di debito che se li addossava naturalmente il Parroco. Roberto lo sa, e ogni tanto mette la sua parte: per pagare le candele; per comprare un Camice, una Cotta; per provvedere il materiale per la catechesi; per pagare una Bolletta dell'Enel, una (sola?) bombola del gas; per pagare le gite dei ragazzi; per aiutare persone povere; per provvedere tante cose del momento. Come si fa a contare tutti i suoi contributi elargiti in tutti questi anni?

E' di questi giorni l'ultimo suo regalo. Ha voluto offrire per S. Vito un **Ostensorio** di £. 750.000; e a Guadamello una **Casula** in lana d'oro ricamata a mano di £. 600.000, più un **Camice** di £. 150.000. (Ha agito proprio da padre imparziale: 750.000 + 750.000. Ci è d'esempio anche in questo!).

Tanto per finire, come sapete, D. Roberto in questi ultimi due anni ha prestato servizio come Diacono nella Parrocchia di S. Paolo a Terni aiutando il Parroco nella molteplice attività parrocchiale. Naturalmente ha riscosso anche a Terni tanta simpatia e tanto apprezzamento.

Dove lo manderà ora il Vescovo? Noi lo vogliamo qui; che almeno non andasse troppo lontano per poterlo vedere ogni tanto.

Noi gli auguriamo tanto bene e che possa continuare ad essere l'apostolo dei malati, dei giovani e di tutti.

Intanto lo ringraziamo con tutto il cuore per il grande servizio prestato e per la sua umile e squisita carità che ci rimarrà d'esempio.



Auguri

a

Don Giuseppe

D. Roberto